

trovare la maniera di metter nel regolamento anche qualche cosa che in ultima analisi è in contrasto con la legge!

Ora il collega Mancini ha parlato, per esempio della questione della caccia in Toscana, della caccia in botte; ma questa è esplicitamente proibita dall'articolo 19!

Voci. No, no.

MAZZINI. C'è un'intera regione litoranea, che va dalle parti di Roma fino a Massa e Carrara, in cui c'è una popolazione densissima che vive con la caccia in botte, tutta caccia che è primaverile, con le reti, come quella per esempio delle pavoncelle, volgarmente chiamate fife, quella, ancora dei beccapesci, ecc., ecc. Trovate la maniera di farne menzione nel regolamento poichè mi pare che la legge proibisca questa caccia.

Secondo me poi, la quistione che è stata sollevata per la caccia in Sardegna dall'onorevole Cao, quistione che io conosco avendo avuto il piacere di andare in Sardegna a caccia, è in pieno contrasto con questa legge!

Il ministro dice che l'accetta come raccomandazione, ma io ho questa sensazione, onorevoli colleghi che difendete il testo della legge, che cioè raccomandando al ministro di fare un regolamento così difficile, così in contrasto con la legge, noi approviamo una legge per la quale il ministro non sarà capace di rendere il regolamento! (Commenti — Rumori).

DE CAPITANI, *ministro d'agricoltura*. Ma no, ma no!

MAZZINI. Onorevole ministro ella ha già preso degli impegni che sono in forte contrasto con lo spirito della legge!

DE CAPITANI, *ministro d'agricoltura*. Niente affatto. Ella forse non conosce abbastanza la legge.

MAZZINI. Ella vedrà, onorevole ministro come potrà rispondere alle osservazioni dell'onorevole Mancini! La caccia in botte che si svolge dalle undici di sera fino all'alba è una caccia a cui prende parte una intera regione, e che interessa le provincie di Pisa, di Grosseto e di Roma e non so se di altre parti d'Italia!

Io quindi voterò contro questo articolo, disposto a subire quella che sarà la volontà della Camera!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sipari.

SIPARI. In merito al penultimo comma dell'articolo 19, e con riferimento a quanto ha già espresso l'onorevole Mancini, devo

fare osservare che nei parchi nazionali, testè costituiti con decreti-legge, come quello del Gran Paradiso e quello d'Abruzzo, può riuscire utile, per assicurare il ripopolamento degli stambecchi e dei camosci, i cui piccoli vengono distrutti dai lupi, o delle pernici e starne distrutte dalle volpi, di dare dei premi per l'uccisione di lupi e volpi, non soltanto nell'ambito dei parchi, ma nelle zone limitrofe al perimetro dei parchi stessi, le quali quindi ricadono sotto l'imperio della legge che stiamo discutendo. Ora la caccia ai lupi e alle volpi si fa anche di giorno; ma più proficuamente si fa di notte.

Raccomando quindi alla Commissione di voler tener presente che sarà necessario introdurre nel regolamento una chiara disposizione che autorizzi la caccia ai lupi e alle volpi anche la notte, almeno nei pressi dei parchi nazionali.

DE CAPITANI, *ministro d'agricoltura*. Sì, sì; siamo d'accordo.

SIPARI. Prendo atto, onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

GIAVAZZI, *relatore*. Sarò brevissimo. Per quanto riguarda le osservazioni dell'onorevole Sipari mi pare che il ministro abbia questa facoltà per la norma generale: secondo cui la caccia può essere permessa anche nel periodo di divieto, con decreto del ministro d'agricoltura che stabilirà le modalità per l'esercizio.

MANCINI AUGUSTO. Anche di notte.

SIPARI. Anche di notte.

DE CAPITANI, *ministro d'agricoltura*. Lo metteremo come chiarimento.

GIAVAZZI, *relatore*. Con questo rispondo anche alle osservazioni dell'onorevole Mancini per quanto riguarda i tassi e le volpi.

Per quanto poi riguarda l'onorevole Volpini, che vorrebbe esteso il permesso ad una maggiore distanza sulla spiaggia del mare, cioè oltre cinquecento metri, la Commissione è assolutamente contraria a qualsiasi concessione al riguardo. È detto già nella relazione che questa concessione è molto discutibile e che è stata consentita unicamente per non richiedere un sacrificio superiore a quello che umanamente poteva essere richiesto ai cacciatori della spiaggia del mare.

Riguardo, poi agli storni, ricordo l'ultimo capoverso dell'articolo: « Il ministro per l'agricoltura può accordare permessi di catture notturne di storni e passerii, con mezzi fissi di aucupio, a scopi di protezione agraria ».